

CHOCEN

Repubblica Ceca

Team: Valentina Giordano, Elisabetta Mellano, Monica Merlo, Sara Reinaudo



La Zakladnì skola include classi dalla prima alla nona, ovvero dai 6 anni fino ai 15 anni.

Al termine del ciclo unico gli studenti sostengono un esame che in base al risultato consentirà loro di scegliere il percorso di studi successivo: professionale, tecnico o liceale.

Dal 15 al 22 febbraio



Contesto

- Le scuole in Repubblica Ceca sono finanziate e amministrate dal “Sindaco”.
- Abbiamo notato una popolazione scolastica omogenea, quasi esclusivamente formata da alunni autoctoni. Le uniche eccezioni, con personale scolastico dedicato, erano figli di profughi ucraini.
- Inoltre, non erano presenti studenti con disabilità fisiche o psicologiche evidenti. Alla nostra domanda di chiarimenti a riguardo hanno spiegato che esistono degli istituti speciali.

Setting



- Tutte le classi sono ospitate in un medesimo istituto da poco ristrutturato.
- L'orario scolastico è articolato per le prime classi solamente al mattino, con la possibilità di un dopo-scuola pomeridiano (con una retta simbolica). Per le ultime classi sono previste delle attività pomeridiane sportive e artistiche in parte facoltative.
- La scansione oraria di insegnamento è di 45' con pause a ogni ora.
- Ci sono molti laboratori (informatica, chimica, musica, arte) e una palestra che può contenere più classi nello stesso momento (attività suddivise tra maschi e femmine). Inoltre, è presente una ricca e nuova biblioteca.
- La mensa è in un edificio esterno: i ragazzi accedono a turni e possono scegliere giornalmente il menù, tra le quattro proposte
- Ci sono numerose aule docenti, con cucina annessa e specifici uffici per i vari dipartimenti.

Setting



Metodologia/organizzazione



- Abbiamo osservato diversi tipi di metodologie: dalla lezione frontale a quella cooperativa, da quella impostata con laboratori, a quella più tecnologica (anche i ragazzi potevano utilizzare il proprio cellulare).
- Per le lezioni di inglese la classe veniva suddivisa in due gruppi: uno si dedicava all'apprendimento della lingua e l'altro ad altre materie.
- Abbiamo osservato elementi comuni alle nostre scuole: la presenza di armadietti nell'entrata, gli spostamenti degli studenti tra un'ora e l'altra, aule attrezzate con tappeti, zone morbide, elementi visivi molto curati.
- L'ingresso è consentito solo dopo il cambio delle scarpe e l'utilizzo di ciabatte.
- Curioso è il fatto che alcuni insegnanti potessero passare tra i diversi livelli di scuola



Progetto significativo



La scuola ha aderito al progetto KiVa, un programma a pagamento di prevenzione e contrasto al bullismo ideato in Finlandia.

Si sviluppa in diverse fasi, con un protocollo collaudato:

1. Primo periodo: lezioni speciali adatte all'età due volte al mese in ogni classe.
2. Se ci sono problemi si attiva il protocollo di intervento: vengono coinvolti gli aggrediti e i presunti aggressori uno per volta. Ai genitori viene comunicato solamente che il proprio figlio è inserito nel KiVa project e chi vuole informazioni può chiedere al proprio figlio o all'insegnante di riferimento. Si procede nel protocollo fino a una risoluzione del conflitto.
3. On line questionario per tutti: studenti, docenti Kiva group. No genitori.

Gli aspetti positivi:

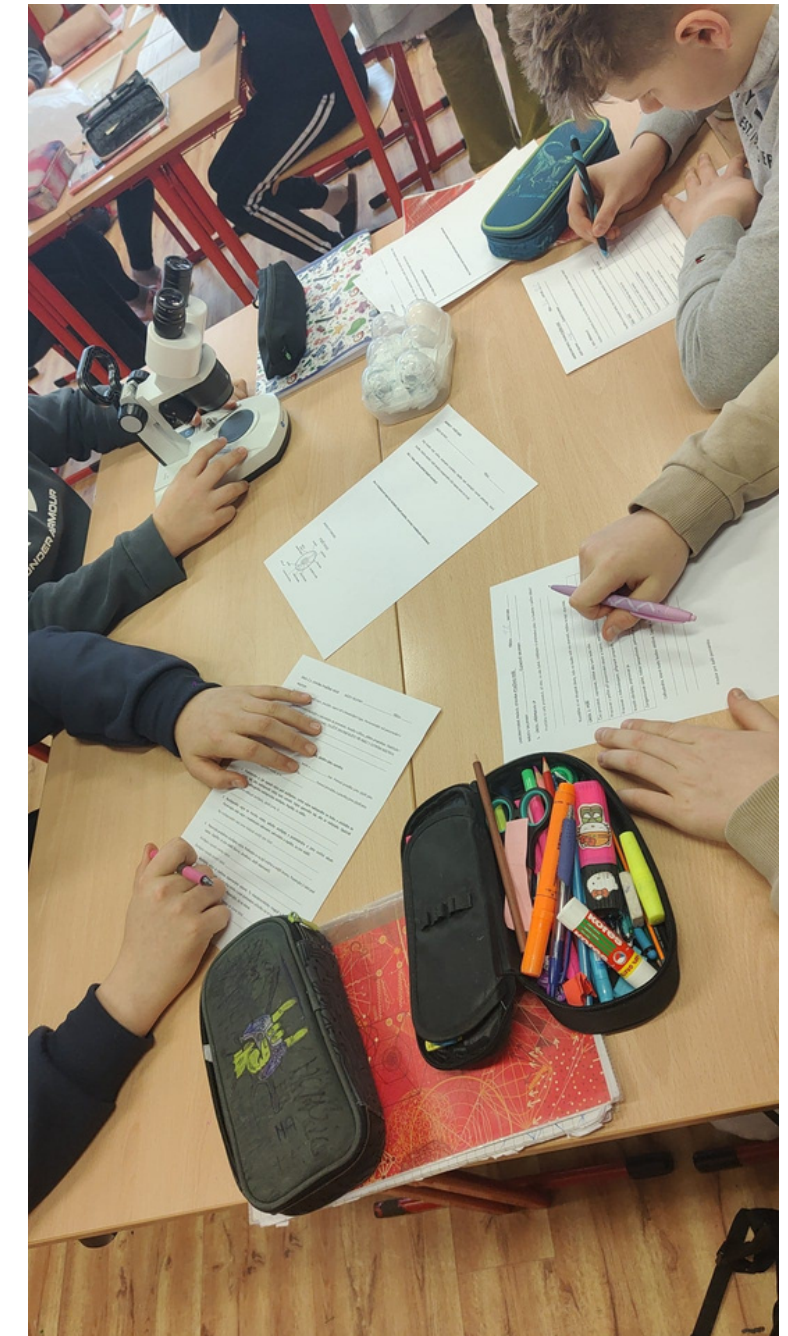
- Si lavora molto sulla prevenzione con attività già strutturate e sperimentate

In caso di problematiche la verifica si protrae ogni 2 settimane per alcuni mesi

Valutazione e rapporti con le famiglie

La valutazione avviene periodicamente attraverso test oppure in seguito a progetti realizzati. In quest'ultimo caso si tratta di valutazione di gruppo. Importante è anche l'autovalutazione. I voti vanno da 1 a 5 e vengono inseriti nel registro elettronico.

I rapporti con le famiglie sono limitati ai colloqui previsti 3, 4 volte all'anno. Non c'è diario, tutte le comunicazioni avvengono tramite registro elettronico.



Conclusione

Abbiamo osservato e partecipato ad alcune buone pratiche didattiche. E' stato un'importante occasione di scambio e condivisione tra colleghi di diversi ordini di scuola e di apprendimento/utilizzo della lingua inglese.

